

□ **Mozione n. 33**

presentata in data 11 giugno 2010

ad iniziativa del Consigliere Acquaroli

“Comune di Appignano, Contrada Monte Bove. Apertura discarica privata”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Preso atto che nello scorso 2009 la Regione Marche ha licenziato la legge regionale 12 ottobre 2009, n. 24 con il voto contrario del PdL, nella quale avocava a se la decisione sul concedere o no autorizzazioni alla apertura di discariche a meno di tremila metri dai confini interprovinciali;

Notato:

che una società privata ha richiesto l'autorizzazione alla apertura di una discarica per rifiuti non pericolosi nel Comune di Appignano, a meno di tremila metri di distanza dal confine tra le Province di Macerata ed Ancona;

che la stessa società ha presentato detta domanda in tempi brevissimi dal licenziamento della legge sopra citata;

Appurato che, a giudizio di alcuni esperti, esistono numerosi dubbi circa la legittimità costituzionale della parte della legge regionale sopra citata circa la parte che avoca alla Regione il potere di concedere o meno autorizzazioni alla apertura di discariche solamente perché a meno di una certa distanza dai confini tra Province;

Prendendo atto che nella stessa vallata, nei territori di ben tre Comuni e due Province, a soli quattromila metri di raggio si prevedono ben due discariche di appoggio alle due Province (Filottrano per Ancona e Cingoli per Macerata) e viene richiesta una terza discarica, privata, per rifiuti non pericolosi, nel Comune di Appignano in Località Campo di Bove, non di appoggio ai Consorzi Provinciali tra i Comuni, aperta al conferimento da tutto il territorio Nazionale;

Sottolineando che la vallata in oggetto, con la realizzazione di ben tre discariche vedrebbe irrimediabilmente compromessa la sua vocazione turistico - paesaggistica, di cui moltissime aziende si stanno avvalendo anche con investimenti poderosi e corposi;

Venuti a conoscenza che pochi giorni addietro lo stesso Comune di Appignano ha approvato alla unanimità nel Consiglio Comunale una modifica al Piano regolatore generale, che prevede dei vincoli e destinazioni che vedono la completa incompatibilità con la apertura di una discarica;

Rilevando che la detta autorizzazione alla apertura di una discarica privata sarebbe completamente al di fuori di ogni programmazione regionale, provinciale e intercomunale circa il ciclo dei rifiuti (dalla loro raccolta all'abbancamento in discarica passando per ogni tipo di recupero e riutilizzo);

Con il presente atto

SI IMPEGNA

il Presidente della Regione Marche e la Giunta regionale a non concedere una autorizzazione alla apertura di una discarica per rifiuti non pericolosi in Contrada Campo di Bove, comune di Appignano, provincia di Macerata.